

# LE AUGUSTE NOZZE DEL PRINCIPE UMBERTO E DI MARIA DEL BELGIO



Roma nella Cappella Paolina si è compiuto l'otto gennaio il rito nuziale di Umberto di Savoia, Principe di Piemonte e di Maria Josè, Principessa del Belgio.

Una nuova gemma si è incastonata nella corona millenaria di Casa Savoia. Due case regnanti hanno rinsaldato, con un dolce nodo d'amore, i tenaci vincoli di amicizia e di affetto che li tenevano da lunghi anni uniti.

Avvenimento faustissimo al quale ha partecipato con vivissima gioia tutta la Nazione, fedelissima a Casa Savoia e memore della gloria del Belgio, che ha scritto nella storia della grande guerra fulgidissime pagine di eroismo e di sacrificio.

Torino Sabauda ha partecipato con infinito giubilo alle nozze degli Augusti Sposi, sia per l'orgoglio e la devozione con cui è legata alla Dinastia di Savoia, sia per il devoto affetto per il Principe Umberto, del quale la cittadinanza tutta, in ogni occasione ha ammirato lo spirito gentile e la sua immensa bontà.

E nella fastosa circostanza la città ha voluto dimostrare la sua sincera esultanza.

Bandiere delle due Nazioni esposte in tutti i palazzi, trofei con le effigie degli Augusti Sposi, intrecciate di nastri riproducenti i colori d'Italia e del Belgio; nei teatri e nei caffè le orchestre hanno suonato gli inni dei due paesi, facendo

scattare il pubblico in lunghe e vibranti dimostrazioni.

Il nostro Podestà, rendendosi interprete dei sentimenti di giubilo della popolazione inviava a S. E. il primo aiutante di campo di S. A. R. il Principe di Piemonte il seguente nobilissimo telegramma:

*« In questo giorno faustissimo la cittadinanza torinese eleva il suo spirito ed i suoi voti fervidissimi per la felicità degli Augusti Sposi, riaffermando i suoi sentimenti di profonda devozione e di infinito affetto ».*

La Civica Amministrazione poi, nell'intento di celebrare il faustissimo evento nella forma più accetta al cuore di S. A. Umberto di Savoia, sia con provvedimenti di contingente utilità e di pubblica beneficenza, sia con opere stabili che rimangano nel tempo ad attestare l'omaggio di Torino agli Augusti Principi, ha deliberato di erogare la somma di L. 650.000, così ripartite:

L. 500.000 per la sistemazione ed il riattamento della Villa Genero per istituirvi una scuola municipale all'aperto, da intitolarsi a S. A. R. il Principe di Piemonte.

L. 100.000 quale contributo del Comune all'erigendo Asilo infantile della Borgata Monterosa da intitolarsi al nome della Principessa di Piemonte.